

LA CONFRATERNITA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMELO DI VILLA COLDRERIO

Le Confraternite erano inizialmente pie associazioni di laici, a scopo di culto, di beneficenza, di devozione, poste sotto la protezione di un Santo. La loro diffusione data soprattutto dal XIII secolo.

Differivano dalle associazioni monastiche in quanto gli aderenti non avevano gli obblighi propri dei religiosi consacrati, ma si limitavano a riunirsi per pratiche di culto e per l'esercizio di opere di pietà.

Tra i loro compiti vi erano anche l'organizzazione di cerimonie religiose, il soccorso ai poveri e l'amministrazione delle finanze dell'associazione sia per opere di carità, sia per l'edificazione e il mantenimento di edifici di culto.

Le Confraternite dovevano ottenere: l'approvazione dell'autorità ecclesiastica – l'istituzione in una chiesa o in un oratorio – un "titolo" (tratto dagli attributi di Dio, o dai misteri della fede o dalle festività del Signore, della Madonna e dei Santi).

La Confraternita della Madonna del Carmelo di Villa Coldrerio fu istituita dal Vescovo di Como, Filippo Archinti, nell'anno 1613, in occasione della sua visita pastorale, come è riportato negli Atti di Visita.

La conferma di questa istituzione è contenuta in un documento notarile dell'Avv. Tullio Buzzi di Mendrisio, del 20 settembre 1615.

Nello stesso si afferma che nella chiesa della Madonna (detta del Pezoo o dell'Assunta) delle terre di Coldrerio e Villa, pieve di Balerna, diocesi di Como, è stata recentemente eretta e costituita una Confraternita sotto il titolo dell'Assunzione della Beatissima Vergine.

Gli iscritti alla Compagnia chiedono ora di poterla aggregare a Roma all'Arciconfraternita della Beata Vergine del Carmelo e godere così delle indulgenze, delle grazie e dei privilegi concessi agli associati.

A tale scopo vengono eletti dei "procuratori" a formare una rappresentanza che si presenti a Roma a chiedere che l'associazione sia aggregata all'Ordine del Carmelo (vengono designate a tale scopo persone operanti nell'Urbe).

Il 20 gennaio 1618 il Priore Generale dell'Ordine dei Carmelitani, F. Sebastiano Fantonio, per facoltà concessa dal papa ne approva gli Statuti e unisce la suddetta Confraternita all'Ordine del Carmelo.

A testimonianza di questa aggregazione, rilascia una "Bolla", cioè un documento ecclesiastico munito di sigillo, ancora oggi conservato nella chiesa della Madonna.

Il testo è scritto su una pregevole pergamena che porta una piccola artistica miniatura (manca il sigillo).

La Confraternita del Carmelo di Villa Coldrerio, comprendeva sia uomini sia donne, che al momento dell'iscrizione ricevevano lo scapolare benedetto da indossare quotidianamente.

I criteri di adesione erano rigidi: essere persone incensurate e di moralità indiscussa, impegnarsi a rispettare determinate regole di vita, tenere un tenore di vita spirituale assai elevato.

Gli uomini erano obbligati a indossare, nelle funzioni religiose, un abito marrone con mantellina bianca.

I Confratelli e le Consorelle godevano di particolari privilegi spirituali.

La Confraternita nel 1618 ha acquistato a Milano la statua lignea della Madonna del Carmelo e nel 1621 ha dato inizio alla costruzione di una cappella laterale per collocarvela. Si è assunta l'onere di manutenzione di quella chiesa, impegno che mantiene tuttora. Fin verso la fine dell'Ottocento ha sempre avuto un proprio Cappellano, carica che è stata attribuita in seguito (e ancora attualmente) al parroco di Coldrerio.

Peculiarità e finalità della Confraternita della Madonna del Carmelo

* La Confraternita della Beata Vergine del Carmelo di Coldrerio nel suo Statuto è definita un'associazione privata di fedeli cristiani, secondo il Codice di Diritto Canonico.

* Ha uno scopo spirituale, segnatamente di incrementare la vita cristiana dei suoi aderenti (amicizia tra i membri – partecipazione alle celebrazioni liturgiche della comunità parrocchiale – formazione religiosa e morale degli iscritti)

* Ha sede a Coldrerio, nella frazione di Villa, presso la chiesa della Beata Vergine del Carmelo ed è sotto la sua protezione.

* Quale personalità giuridica è garante e provvede alla migliore conservazione della Chiesa della Beata Vergine del Carmelo, di sua proprietà.

* Il suo finanziamento è garantito dai contributi dei suoi membri, da donazioni, lasciti e sovvenzioni.

* Gli organi sociali sono l'Assemblea Generale – il Consiglio Direttivo – l'Organo di controllo.

Attualmente conta una ventina di iscritti.

Notizie particolareggiate relative alla chiesa e alla statua della Madonna del Carmelo, agli affreschi di Pier Francesco Mola, alla pala dell'Assunta, alla Madonna del Pezoo, ... si possono reperire sotto la voce "Edifici sacri".